" maggior ardore, per facilitarne la pratica; ", e per ridurre tutte le operazioni a certe

" regole fiffe; e ficure."

Se questi eruditi Editori avessero fatte le loro ricerche ne' fecoli più remoti, ovvero nella Storia del Commercio di Venezia avrebbero veduto a qual punto di perfezione erano già state portate le Arti da'Tiri, come accennai nella mia lettera IV. del Tomo presente: molto più sarebbero restati convinti, che non solamente tutte le Arti necessarie, ma quelle ancora che riguardano il luffo, erano state da alcuni secoli perfezionate anzi alcune ancora inventate in Venezia. Sono per alero scusabili questi dotti Raccoglitori, se non sono informati dell'onore, in cui furono tenute le Arti, e gli Arrefici da questa nostra Sereniss. Repubblica; e dell'impegno con cui funono anticamente instituite; conciossiache queste memorie, che fanno tanto onore al nome Veneto: sono ancora inedite. Io ne accennero intanto alcune solamente : tratte da' Codici di Sua Eccellenza il Signor Pietro Gradenigo di S. Giustina; che con molti studi, e spele raccolse un grande numeto di preziosi monumenti, avendone disseppellito alcuni che si credevan periti, ed altri avendone preservato, ch'eran vicini a pe-

Abbiamo intanto dalla Gronaca del Sere-